

Conseguenze sulle persone, sulla società, sull'ambiente

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



Papa Francesco 

@Pontifex_it

...

Ai giganti della tecnologia di smettere di sfruttare la fragilità umana, le vulnerabilità delle persone, per ottenere guadagni.

6:06 PM · 16 ott 2021 · TweetDeck

247 Retweet **17** Tweet di citazione **2.002** Mi piace

I RISCHI

di cui si sente parlare più spesso

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



Nei confronti di gruppi ristretti di persone

Cyberbullismo: forma di bullismo condotto attraverso strumenti telematici.. Rispetto al bullismo tradizionale, il cyberbullismo si realizza su internet sfruttando la Difficile reperibilità, l'indebolimento delle remore etiche, l'assenza di limiti spazio temporali.

Stalking: atteggiamenti che affliggono un'altra persona, perseguitandola, generandole stati di paura e ansia.

Revenge porn ("vendetta porno"): condivisione pubblica di immagini o video intimi tramite Internet, senza il consenso dei protagonisti.

COME DIFENDERCI

- Per i genitori: pretendere le credenziali degli account dei figli, chiedere loro l'amicizia, diventare loro follower, ...
- Pubblicare il meno possibile le informazioni private.
- Rivolgersi a chi può dare una mano (genitori, educatori, insegnanti)
- Denunciare alla Polizia Postale:
<https://www.denunceviaweb.poliziadistato.it/polposta/wfintro.aspx>
<https://www.commissariatodips.it/>

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



FAKE NEWS = DISINFORMAZIONE

Consiste nella creazione e pubblicazione di informazioni verosimili ma false.

La pericolosità sta nel fatto che possono orientare il pensiero della gente.

Si basa sul fatto che sul web, specie sui Social, chiunque (agenzie di informazione e persone comuni) può pubblicare ciò che vuole.

Una campagna ben organizzata può provocare danni anche gravi.

L'espressione della propria opinione è una libertà sancita dalla Costituzione

La condivisione del post di altri, dopo averne controllato la veridicità, è un esercizio di democrazia

La condivisione di post non verificati può farci diventare parte del meccanismo di diffusione delle fake news (attenzione ai finti profili di personaggi conosciuti)

COME DIFENDERCI

Controllare la provenienza e la veridicità della notizia prima di divulgarla o condividerla (FACT CHECKING), che si sia d'accordo o no.

<https://www.bufale.net>
<https://www.federprivacy.org/>
<https://www.idmo.it/author/redattore-idmo/>
(Italian Digital media Observatory)

I RISCHI

di cui non si parla a sufficienza

Profilazione, Previsione, Sorveglianza

RACCOLTA e registrazione di quanti più dati possibili diretti o indiretti personali o tecnici (metadati), per ottenere, grazie a sofisticate **ANALISI** con sistemi di Intelligenza Artificiale, una **PROFILAZIONE** degli utenti, cioè una schedatura con interessi, orientamenti, abitudini, ecc...

I dati così (ben) organizzati vengono venduti, selezionandoli in base a criteri precisi, ad aziende o organizzazioni che intendono raggiungere un certo target con le proprie proposte commerciali o di altro genere.

In particolare è possibile, elaborando opportunamente i profili in modo statistico, **prevedere il comportamento** di una certa categoria di profili circa un determinata situazione o tema o questione...

... oppure è possibile fare arrivare, a determinati gruppi di profili specifici, dei messaggi che possono **orientare il pensiero e le scelte degli utenti**.

Dove e quando vengono raccolti?

- Dallo **smartphone**: posizione, foto, video
- Dai **dispositivi smart** (assistenti vocali come Alexa, Google assistant, Siri, smart TV, smart watch, ecc...): ciò che sentono, fotografano, rilevano.
- Dalla **navigazione** che facciamo in Internet:
 - coi traker: siti visitati, per quanto tempo, dove si clicca, dove si legge;
 - coi cookies: per garantire il funzionamento (tecnici), o per rilevare gli interessi.
- Dai metadati delle **chat**: data e ora, posizione, identificativo del dispositivo, lunghezza del messaggio, flag di consegna, flag di lettura, ...
- Dai **post** e dalle **reazioni** che pubblichiamo sui social: data e ora, posizione, identificativo del dispositivo, account, testo, immagini, like, condivisioni.

Tecniche messe in pratica da **Google** (Gmail, Classroom, Meet, Youtube, Android, ...), **Apple, Facebook / Meta** (Facebook, Whatsapp, Instagram, ...), **Amazon** (Amazon Web Services, Alexa, Twitch.tv) e **Microsoft** (Windows, Office 365, Teams, ...). Comunemente indicati con l'acronimo **GAFAM**.

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



Un esempio: le App di messaggistica

Quali sono le informazioni raccolte da alcune App, gli diamo il permesso accettando le CONDIZIONI D'USO.

One of these chat apps is not like the others.

The infographic displays seven vertical panels, each representing a different chat app. Each panel shows a screenshot of the app's privacy policy page. The apps are: WhatsApp (green), FB messenger (purple), Instagram (pink), Signal (blue), Snapchat (yellow), Wechat (green), and Telegram (light blue). A white arrow points to the Signal panel with the text "SIGNAL DOESN'T TRACK YOUR DATA". The Signal panel shows a "Data Not Linked to You" section, while the other apps show "Data Linked to You" sections with various categories of data being tracked. The Signal panel also includes a "Data Used to Track You" section. The Wechat panel has a red banner with the Chinese flag at the bottom. The source "SOURCE: IOS APP STORE" is noted at the bottom right.

SIGNAL DOESN'T TRACK YOUR DATA

WhatsApp
FB messenger
Instagram
Signal
Snapchat
Wechat
Telegram

SOURCE: IOS APP STORE

Sapendo questo, è lecito chiedersi come proteggiamo la riservatezza delle informazioni usando le chat commerciali in situazioni come queste:

- Gruppi di genitori delle scolaresche
- Messaggi di servizio tra i funzionari della P.A.
- Messaggi di servizio del personale delle Forze dell'ordine
- Messaggi tra medici e pazienti
- Altre situazioni dove alcuni parlano delle faccende di altri.

I primi a salvaguardare privacy e riservatezza dobbiamo essere noi!

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



COME DIFENDERCI

- Ricordiamo che non avremo più potere su quanto pubblichiamo.
- Ricordiamo che Internet non dimentica nulla (mantiene anche ciò che cancelliamo)

QUINDI

- Pubblichiamo il meno possibile informazioni personali (testi, immagini, video, ...).
- Modifichiamo le impostazioni dei Social in modo che i nostri post siano visibili solo a una cerchia ristretta di persone.
- Non rincorrere la visibilità a tutti i costi (amici, followers, ecc...)
- Valutare l'utilizzo di piattaforme e servizi che garantiscono la riservatezza delle nostre informazioni, che non hanno secondi fini cioè non utilizzano algoritmi di profilazione (<https://fediverso.info/>).
- Utilizzare App, programmi per navigare (Browser) e Motori di ricerca di produttori sensibili alla riservatezza (<https://www.lealternative.net/>).
- Utilizzare App di messaggistica meno "spione" (Telegram, Signal, Element)

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



CONDIZIONAMENTI

Per generare profitto i Social commerciali (FB, Instagram, YouTube, ecc...) hanno bisogno di conoscere una quantità notevole di nostre informazioni (post letti, Like, amicizie, ...), e di proporci informazioni (pubblicità, notizie vere o false, ecc...).

Per raggiungere questi obiettivi **devono tenere l'utente quanto più possibile connesso**, lo fanno utilizzando algoritmi che presentano contenuti che attraggono e oscurano quelli che allontanano, tra situazioni sensazionali o divertenti, sport, contenuti di violenza, sesso, odio, contenuti che interessano l'utente in base alla sua profilazione.

Questo meccanismo è pericoloso perché si viene **paralizzati in una bolla di informazioni**, sono chiamate "filter-bubble" (bolla generata dai filtri) e/o "knowledge bubbles" (bolla di conoscenza).

Conseguenza di ciò è che di ogni questione si osserverà solo l'aspetto che ci interessa/piace e non si viene a conoscenza della totalità delle informazioni (tra le quali si sono anche quelle contrastanti).

Questo spiega le **estremizzazioni** dei pensieri e dei comportamenti di certi gruppi di persone, e il meccanismo che può portare a orientare opinioni e scelte della gente.

Chi controlla il controllore, cioè colui che crea l'algoritmo che decide cosa far vedere? È importante prendere le proprie informazioni anche da fonti diverse dai Social.

DIPENDENZE

- **dalla marca:** tendenza ad utilizzare dispositivi di una certa marca
- **dalle applicazioni digitali (lock-in):** adattarsi ad usare soluzioni software (programmi, app, piattaforme, ...) proposte e imposte dal mercato; non ci si preoccupa di valutare alternative più adatte, più etiche, che limitino meno la propria libertà; spesso ci inducono ad obbligare gli interlocutori ad utilizzare lo stesso programma per poter interagire con me diventando così parte del meccanismo. Le Big Tech da tempo si affidano a questo meccanismo, tant'è vero che fanno offerte non rifiutabili a scuole, associazioni, ministeri. È la stessa tecnica dei pusher.
- **dallo smartphone:** è normale averlo sempre con se, lo si usa anche per attività per cui non è necessario, vengono proposti sempre più "utilizzi", anche inutili, pur che lo teniamo sempre vicino e diventi sempre più insostituibile.
- **dai Social:** necessità di esserci pubblicando qualcosa o esprimendo reazioni (like, follower, visualizzazioni, ...). È esattamente ciò che vogliono i Social: tenere agganciate le persone quanto più possibile.

CONCESSIONE ACRITICA DI CREDITO

Frasi come “L’ha detto la TV” o “L’ho visto su Internet” ...

È fondamentale identificare comunque le fonti di notizie e informazioni.

Considerare gli ultimi modelli di dispositivi o le versioni più recenti dei software sempre migliori rispetto ai precedenti. Non è detto, vanno verificate. Ad esempio da anni molti produttori di software rendono disponibili nuove versioni, testate appena, lasciando agli utilizzatori il compito di trovarne i difetti.

Essere convinti di possedere (conoscere / saper usare) la tecnologia. Questo produce una pericolosa disinvoltura quando si utilizza il digitale (“ma si provo tanto non succede nulla”). È un atteggiamento indotto dall’ambiente dell’elettronica di consumo (“è facile da usare, non richiede impegno per apprenderne l’uso, alla portata di chiunque, non ci sono rischi)

Attenzione particolare va data alla **Intelligenza Artificiale** perché essa è in grado di produrre contenuti realistici e credibili ma non necessariamente veri. Chi non ha competenze sull’argomento trattato o pensiero critico insufficiente può essere ingannato molto facilmente.

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



ATROFIA

CALCOLATRICE: si diceva anni fa che avrebbe fatto perdere la capacità di fare i calcoli a mente, cosa è successo?

CORRETTORE: frasi sgrammaticate e con punteggiatura errata nelle chat

ABBONDANZA DI INFORMAZIONI può generare l'incapacità di ricercare quelle utili, corrette o che servono, ci si accontenta delle prime trovate.

ABBONDANZA DI GUIDE ED ESEMPI può creare la riduzione della capacità di affrontare e risolvere problemi (problem Solving)

USO DEI VIDEO determina la riduzione del pensiero critico (mai accorti?), ricordo che la lettura è considerato il sistema principe per allenare al ragionamento e alla capacità critica

[\(https://libreriamo.it/libri/perche-leggere-ogni-giorno-10-benefici-lettura/\)](https://libreriamo.it/libri/perche-leggere-ogni-giorno-10-benefici-lettura/).

INTELLIGENZA ARTIFICIALE potrebbe causare, in alcuni casi, la riduzione della capacità di ideare, creare, inventare, ...

La tecnologia ha sempre prodotto questo rischio, sta a noi non farci sopraffare.

**TECNOLOGIE E FENOMENI
A CUI PRESTARE
ATTENZIONE**

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA)

Se ne sente parlare quotidianamente, spesso viene presentata come una specie di panacea o come la soluzione definitiva di problemi.

La sua peculiarità è quella di immagazzinare, nella fase di addestramento, una quantità impressionante di informazioni e di casistiche.

Computer estremamente potenti sono di grado di recuperare velocemente ciò che, secondo loro, è associabile alle situazioni che gli vengono presentate, poi le confezionano secondo i canoni più adatti a chi fa la richiesta (testi, immagini, musiche, ecc...).

Non è in grado di valutare se ciò che produce sia vero, etico, moralmente accettabile, ... Probabilmente si riuscirà a dare una parvenza di questi criteri utilizzando appositi algoritmi.

Chi imposta gli algoritmi della fase di addestramento e della fase operativa quale IMPOSTAZIONE darà al sistema?

Un esempio di articolo prodotto dalla AI (testi scritti interamente da ChatGPT4 e immagini generate da Dall E 2, entrambi di OpenAI)
<https://www.mistersommelier.com/tecnica/tappi-per-bottiglie-di-vino-vetro-e-silicone-allavanguardia-nella-conservazione-del-nettare-degli-dei/>

METAVERSO

Meta (Facebook) sta spingendo (pubblicizzando) questo sistema come strumento per ampliare le possibilità di comunicazione e la conoscenza.

Si tratta di un mondo virtuale dove ognuno può entrare con un suo AVATAR, un personaggio virtuale che lo rappresenta. L'avatar interagisce con quella realtà virtuale e con gli avatar delle altre persone.

C'era già stato un tentativo, si chiamava SECOND LIFE, un flop.

Quale sarà l'obiettivo di chi scrive gli algoritmi alla base del Metaverso?

Chi potrà garantire che questi non manipolino le interazioni tra gli avatar e/o tra questi e la realtà?

Potremmo avere questa certezza solo se il codice che descrive questi algoritmi è aperto e disponibile per essere analizzato.

IOT = Internet Of Things

È uno degli utilizzi della rete internet: gli oggetti (le "cose") si rendono riconoscibili e possono comunicare dati propri e accedere ad informazioni degli altri. Le sveglie suonano prima in caso di traffico, le scarpe da ginnastica trasmettono tempi, velocità e distanza percorsa, i vasetti delle medicine avvisano se ci si dimentica di prendere il farmaco, ecc... Tutti gli oggetti possono acquisire un ruolo attivo grazie al collegamento alla Rete.

Questi oggetti connessi che sono alla base dell'Internet delle cose, vengono chiamati "smart object" (in italiano "oggetti intelligenti") e possono identificarsi, connettersi, fornire la propria localizzazione, sono capaci di elaborare dati e di interagire con l'ambiente esterno.

Come tutti gli oggetti connessi alla Rete devono fare riferimento a un server.

**Chi gestisce il server quale riservatezza garantisce ai dati a cui può accedere?
E se si spegne il server, o fallisce l'azienda che lo gestisce a cosa serviranno gli smart object?**

Influencer, Youtubers e Tiktokers

“Gli influencer sono persone (o cose) che, grazie a un raggio d'azione molto ampio, hanno il potere di influenzare le abitudini di acquisto o le azioni di altre persone caricando una qualche forma di contenuto originale, spesso sponsorizzato, su piattaforme di social media...”

(https://it.wikipedia.org/wiki/Marketing_di_influenza)

Guadagnano dalle sponsorizzazioni, cioè dalle aziende che li pagano per che propongano, utilizzino e promuovano i loro prodotti.

È per loro necessario mantenere o aumentare quanto più possibile il numero dei followers, in questo modo le sponsorizzazioni saranno più elevate. In certi casi, i meno onesti, sono disposti a diffondere notizie false o di etica discutibile.

Il pericolo sta nel fatto che i followers **spesso seguono in modo acritico i loro influencer** per cui questi hanno il potere di orientare le masse (enorme responsabilità).

BUONE PRATICHE

- Essere sempre attenti e un po' sospettosi.
- Considerare gli strumenti digitali come **STRUMENTI!**
- Non lasciarsi travolgere da realtà virtuali come i videogiochi devono restare solo divertimento.
- Chat, Social, blog:
 - ▶ non pubblicare informazioni personali (dati, foto, attività) e ridurre il numero dei destinatari con gli appositi filtri.
 - ▶ non lasciarci condizionare dai contenuti che vengono proposti.
 - ▶ verificare le notizie e le fonti prima di condividerle
 - ▶ mantenere un pensiero critico rispetto a ciò che viene proposto.
- Internet non dimentica nulla, attenzione a ciò che si scrive.

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



BUONE PRATICHE



Interessante CANDID CAMERA Belga

<https://youtu.be/qYnmfBiomlo>

Vanessa [redacted]
Forse nn ci siamo capiti che nn appena il microchip diventerà obbligatorio vi tracteranno in ogni luogo per controllare ogni persona! E questo il marchio della bestia che vi metteranno sottopelle e voi pecore sottomesse al volere!
5 h Mi piace Rispondi 4

Giovanni [redacted]
Pensi seriamente che ci sia bisogno di un microchip per "controllarci" e sapere ad esempio che tu la settimana scorsa eri a Napoli in via [redacted] da [redacted] che stavi mangiando una pizza col cornicione ripieno insieme a tuo marito, cognato, tua sorella, 3 bambini e una signora?
5 h Mi piace Rispondi 18

Vanessa [redacted]
Ora tu mi spieghi come lo sai!
5 h Mi piace Rispondi 5

Giovanni [redacted]
Sono un hacker e sono entrato nel tuo cellulare, quello che porti pure al cesso e che ti rende rintracciabile in ogni secondo della tua vita.
5 h Mi piace Rispondi 36

Giovanni [redacted]
Sto scherzando, idiota. Hai facebook pubblico, mi è bastato scorrere la tua bacheca per vedere che ti sei registrata in mille posti, con annessi tag e foto. Il bello è che fate "lotte" al grido di "ci vogliono controllare!" quando con la vostra stupidità sputtunate già al mondo ogni dettaglio della vostra vita altrimenti vi sentite delle nullità.

Ma non ti mettere il microchip ehh mi raccomando
5 h Mi piace Rispondi 73



LA SOSTENIBILITÀ DEL DIGITALE

CONSUMA E INQUINA!

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



LA NUOVA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO

LAUDATO SI', SULLA CURA DELLA CASA COMUNE

https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudo-to-si.html

...limitare al massimo l'uso delle risorse non rinnovabili, moderare il consumo, massimizzare l'efficienza dello sfruttamento, riutilizzare e riciclare. Affrontare tale questione sarebbe un modo di contrastare la cultura dello scarto...

Paragrafo 22

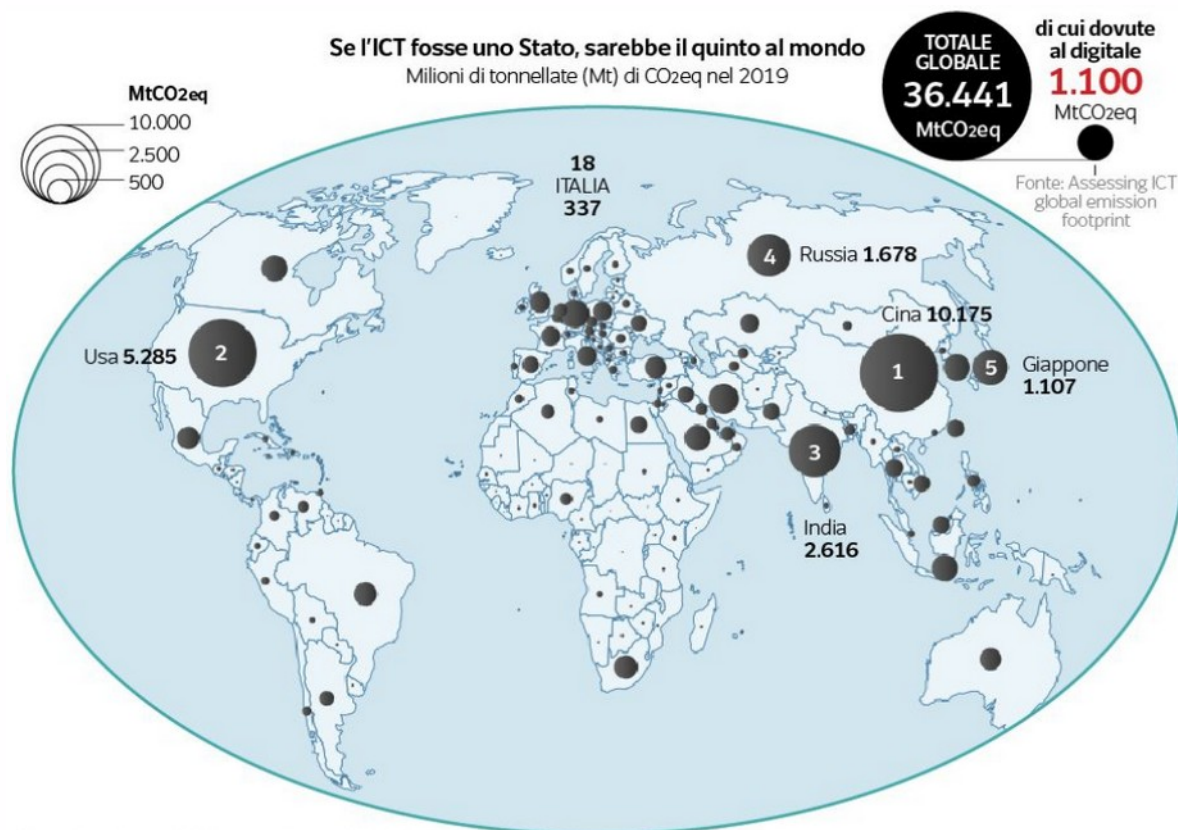
Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



ASPETTI AMBIENTALI

IL FUNZIONAMENTO DELL'ITC* è responsabile del **5,5%** del consumo globale di energia elettrica.

... e del **3,7%** delle emissioni di **CO₂** equivalente.
(dati del 2019)



Fonte: <http://www.globalcarbonatlas.org/en/CO2-emissions>

Sito consigliato:
[Data Room di Milena Gabanelli](#)

**ICT: Information & Communica Technology - insieme dei dispositivi digitali presenti nel mondo, compresi i server che ospitano siti e piattaforme e quelli che conservano i dati in rete.*

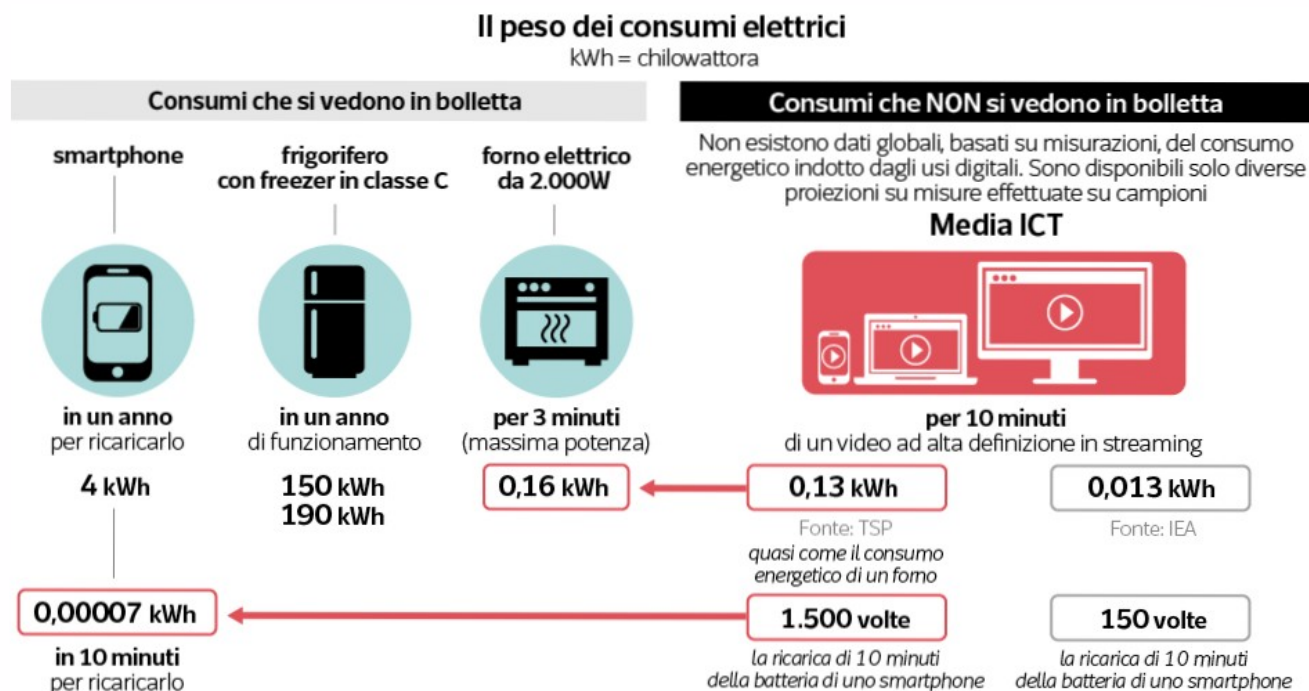
Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



CONSUMO ELETTRICO DEL DIGITALE

Un esempio:

10' di streaming
=
3' di un forno elettrico
o
18.570' di carica dello
smartphone (12,8 giorni)



Data Room di Milena Gabanelli - gennaio 2021

<https://www.corriere.it/dataroom-milena-gabanelli/emissioni-co2-ambiente-internet-quanto-inquina-nostra-vita-digitale-effetto-serra-consumi-invisibili-streaming-app-video/eb680526-5363-11eb-b612-933264f5acaf-va.shtml>

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



Altri esempi e perplessità

L'IA richiede computer estremamente potenti con enormi capacità di memorizzazione. Addestrare una IA per capire la frase “come e dove è stato sconfitto il corso più famoso” emette CO₂ 5 volte più di quella emessa dalla vita media di una automobile, produzione inclusa

(Data Room di Milena Gabanelli 10 gennaio 2021).

Il METAVERSO richiede computer estremamente potenti con enormi capacità di calcolo e memorizzazione. Sicuri che “il gioco valga la candela” cioè i vantaggi che potrebbe portare motivano l'enorme sforzo economico e l'enorme consumo di energia necessari?

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



ASPETTI AMBIENTALI: produzione di CO₂

CO₂ PRODOTTA DURANTE L'USO

- 5-10 g di CO₂: una ricerca su Internet
- 20 g di CO₂: una mail con allegato (1 MB)
- 470 g di CO₂: 1 ora di TV in streaming o videoconferenza
- 80 kg di CO₂: 1 minuto di pubblicazione di post su Facebook

CO₂ PRODOTTA PER LA PRODUZIONE

- 61 Kg di CO₂: 1 smartphone
- 514 Kg di CO₂: 1 computer portatile
- 441 Kg di CO₂: 1 smart TV

Una **persona** produce 900 g di CO₂ al giorno = 0,04 g ogni respiro.

La costruzione di un'auto **elettrica** produce 40.000 Kg di CO₂ (= 80 PC portatili)

CO₂ PRODOTTA PER LO SMALTIMENTO ?????????

Fonte: *Innova* (Altroconsumo) n. 78 – marzo 2020

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



...E I RIFIUTI ELETTRONICI?

- Statisticamente la vita media di uno smartphone è di 20 mesi, per un PC portatile è di 3-5 anni.
- La riduzione delle dimensioni (spessore) richiede una più massiccia integrazione dei componenti che porta a una minore possibilità di accesso per eventuali riparazioni.
- Il continuo rinnovamento dei software, non sempre necessario, e tecniche che inducono alla obsolescenza programmata obbligano spesso a sostituire i dispositivi.

CONSEGUENZA: enorme produzione di rifiuti elettronici (RAEE*).



* RAEE = Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



BUONE PRATICHE: utilizzo

- Usare la Rete solo per servizi utili ed evitare di fare circolare materiale che non sarà probabilmente più usato (spazzatura) ma che richiede energia per essere conservato.
- Nelle chat:
 - preferire i messaggi scritti agli audio-messaggi (7.000 volte più pesanti) e ai video-messaggi (43.000 volte più pesanti)
 - Solo se necessario inviare gif animate, foto, video, ecc...
- Evitare di fare foto e video con lo smartphone, ne viene inviata una copia sul Cloud.
- Abbassare la risoluzione di Streaming e video, così si riduce il carico di lavoro alla Rete
- Preferire il download dei video allo streaming perché questo richiede una interazione costante col server durante tutta la durata del video
- Bloccare la riproduzione automatica dei video (molti siti e Social ce l'hanno attivato)
- In videoconferenza disattivare la webcam, e anche il microfono se non si deve parlare.
- Ridurre l'uso del cloud ai casi in cui si vogliono condividere informazioni (che sono grandi moli di dati da trasferire e conservare), è consigliabile salvare i dati su dispositivi propri e imparare a farsi le copie di backup

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



BUONE PRATICHE: dispositivi

- TV e monitor, più sono grandi più consumano
- Spegnerli e scollegarli dalla rete elettrica (no stand-by, sono comunque accesi e spesso operativi)
- Usare i dispositivi fino a fine vita
- Riuso:
 - dispositivi datati possono essere riutilizzati per usi meno pesanti
 - Utilizzare software, solitamente liberi, meno pesanti di quelli più diffusi per ottenere il PC efficiente più a lungo. (<https://alternativeto.net/>, <https://www.lealternative.net/>, <http://www.theopendvd.it/>)
 - I PC, con modifiche abbastanza economiche e l'uso di sistemi operativi liberi, come Linux, possono ritornare perfettamente efficienti (e molto sicuri).
- Valutare gli smartphone modulari e riparabili, offerti da alcuni produttori
<https://shop.fairphone.com/it/#electronic-waste-neutral>
- Utilizzo consapevole e meno compulsivo (rif.: ridurre l'uso della memoria sul cell).
- Vedere se nella propria zona sono presenti REPAIRS CAFÉ
(<https://www.nonsprecare.it/repair-cafe>)

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



Quante volte visitiamo un **sito**, e poi facciamo altro senza chiudere la **finestra**?
Se non sappiamo quanto **consumiamo** non saremo mai veramente **consapevoli**.

Genitori e figli: alleanza consapevole sul digitale



PER APPROFONDIRE

GARANTE per la privacy

<http://garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1614258>



<http://www.generazioniconnesse.it>

Documenti, siti e numeri telefonici utili, sul sito del LUGMan

https://lugman.org/IncontriInternet19#Materiali_e_Approfondimenti